



# Sindacato dei Medici Italiani

*Regione Lazio*

Roma 04/10/17

Prot. 42/17

Direttore Generale della ASL RM 2  
Dott. Flori de Grassi

Direttore Sanitario ASL Roma2  
Dott.ssa Marina Cerimele

Direttore UOC Assistenza Domiciliare  
Dr. Mastromattei

E p.c.

Dir.Regionale Salute e Politiche Sociali  
Dr. Panella

**Oggetto: mancato pagamento ACCESSI DOMICILIARI (ADP) e richieste incongrue provenienti dai CAD aziendali.**

Constatiamo con rammarico il mancato pagamento delle spettanze correlate alle retribuzioni degli “accessi domiciliari programmati” ADP, di cui all’ Allegato H vigente ACN et Art. 53 c.1 lett.B vigente ACN, che avrebbero dovuto essere liquidate con le competenze di Agosto 2017 ( accessi effettuati nel mese di Giugno 2017) , nei cedolini di settembre 2017.

Registriamo altresì richieste incongrue, poiché non rispondenti al dettato contrattuale ( né Nazionale né regionale né aziendale) provenienti dai CAD di codesta Azienda, relativi alla **partecipazione dei MMG a valutazioni congiunte da effettuarsi presso il domicilio dei pazienti, per i quali si propone la attivazione di Assistenza Domiciliare evidentemente Integrata** ( ADI, ex Allegato H vigente ACN et rif. Reg. DCA 431/2012 ; DGR 325/2008 “Approvazione dei requisiti ulteriori per il Servizio di Assistenza Domiciliare”; DGR 326/ 2008 “Ottimizzazione del modello regionale di assistenza sanitaria domiciliare e relative tariffe”).

Altresì mai concordata ad alcun tavolo di concertazione ( né aziendale né regionale) , la richiesta di attivazione di **percorsi informatizzati su piattaforme aziendali** non meglio specificate, né mai concertate nelle apposite sedi istituzionali ( Comitato Aziendale, Comitato regionale etc), per le quali mai è stato messo in atto un percorso formativo e di valorizzazione , già previsto , seppure con modalità che si sarebbero dovute concordare, nell’ Accordo regionale al momento in essere , seppure in regime di prorogatio.

Pertanto, stante quanto sopra, e nella necessità improcrastinabile , di evitare qualsiasi prevedibile conflittualità anche giuridica, nella attivazione di procedure assistenziali così strategiche ed essenziali per la cura dell’ assistito, quali quelle che attengono alla Assistenza Domiciliare per pazienti evidentemente Cronici e deboli, si chiede a questa azienda ed a questa Direzione di **astenersi dal richiedere ai Medici di Medicina Generale** qualsiasi altra procedura **che non sia la compilazione del Modello di attivazione Unità valutativa e la trasmissione ai rispettivi CAD distrettuali di competenza.**



# *Sindacato dei Medici Italiani*

## *Regione Lazio*

Riteniamo altresì indispensabile l'apertura di un tavolo di concertazione regionale e aziendale sulle modalità di attuazione e valorizzazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata di cui ai riferimenti normativi succitati, che non può non prevedere una uniformità di attuazione regionale di procedure e modalità attuative.

E' incomprendibile infatti, che nelle diverse Aziende di questa regione, esistano procedure diversificate per porre in essere quanto l'ACN vigente prevede all'Allegato H.

Quanto sopra nel superiore interesse degli assistiti che non possono vedere intralciata la attivazione dei processi di presa in carico domiciliare da modalità incongrue, unilaterali e che non tengano conto delle complessità territoriale e di confronto dei diversi attori di tale "presa in carico".

Si resta in attesa d tempestivo riscontro alla presente.

Il Resp. Regionale Medicina convenzionata  
Dott.ssa Patrizi Cristina

Il Vice Segretario Regionale  
Dr. Ermanno De fazi

Il Referente Aziendale ASL Roma2  
Dr.ssa Nunzia Di Matteo